



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: non in funzione

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 9**

**Bellinzona: 6 marzo 2017**

## **GENERALE**

### **PRODOTTI AMMESSI NELLA LOTTA CONTRO LA *DROSOPHILA SUZUKII***

Dalla settimana scorsa sul sito dell'UFAG: [www.blw.admin.ch/blw/it/home.html](http://www.blw.admin.ch/blw/it/home.html) (sotto protezione dei vegetali, prodotti fitosanitari, prodotti fitosanitari omologati, omologazione in situazione d'emergenza.) sono apparsi tutti i prodotti omologati temporaneamente per la lotta alla *Drosophila suzukii* (Ds) validi in frutticoltura e in viticoltura per il 2017. La lista è stata pubblicata anche sul nostro sito [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario). Chi non avesse accesso alla rete può richiederla al nostro Servizio.

**Novità:** da quest'anno oltre ai prodotti Alanto e Audienz per i piccoli frutti, sono stati omologati in maniera definitiva (e non più a carattere temporaneo) anche i prodotti a base di spinosad e il Surround, nella lotta contro la Ds in viticoltura. Tutte le caratteristiche di questi prodotti omologati normalmente si possono trovare nell'elenco federale dei prodotti fitosanitari autorizzati in Svizzera: <http://www.psm.admin.ch/psm/produkte/index.html?lang=it>  
Ricordiamo che il ricorso all'utilizzazione ai prodotti omologati temporaneamente è sottoposto ad autorizzazione cantonale ed in ogni caso tutti i trattamenti devono venir fatti solo se giudicati strettamente necessari.

Confermiamo che le pratiche colturali, sono fondamentali nel controllo del moscerino.

Nel corso della stagione daremo regolari aggiornamenti sull' andamento della Ds.

## **FRUTTICOLTURA:**

### **FUOCO BATTERICO: TENERE LE PIANTE OSPITI CONTROLLATE**

*Erwinia amylovora*, il batterio responsabile della malattia, colpisce numerose specie appartenenti alla famiglia botanica delle rosacee, sottofamiglia delle pomoidee.

Nei nostri ambienti, benché la batteriosi non sia particolarmente attiva, *Malus* (melo), *Pyrus* (pero), *Crataegus* (biancospino) e *Cotoneaster* (cotognastro, in particolare la specie *salicifolius*). risultano essere le piante ospiti più sensibili. Meno frequenti sono gli attacchi su *Cydonia* (cotogno), *Pyracantha* (agazzino), *Mespilus* (nespolo), *Eriobotrya* (nespolo del Giappone), *Sorbus* (sorbo), *Chaenomeles* (cotogno giapponese), *Amelanchier* e *Stranvaesia*. Nell'ambito di ciascun genere, poi, la suscettibilità cambia da specie a specie. Ricordiamo che dal 2001 è in vigore il divieto di commercializzare il genere *Cotoneaster* in tutta la Svizzera.

### **Prevenzione e lotta:**

anche se da alcuni anni sono stati registrati vari prodotti fitosanitari attivi contro questa malattia, ad oggi non esistono prodotti completamente efficaci dal punto di vista preventivo e tantomeno risolutivi su infezioni in atto. La gestione della difesa deve quindi essere integrata tra misure preventive ed interventi di eradicazione.

La prevenzione si basa principalmente su periodici controlli delle piante ospiti per individuare al più presto i primi sintomi della malattia.

Controlli eseguiti dal Servizio fitosanitario:

ogni anno, dalla ripresa vegetativa, vengono fatte indagini sistematiche mirate ad accertare la presenza del batterio sulle specie di rosacee ospiti, coltivate e spontanee, con particolare attenzione ai vivai ed ai frutteti commerciali. Si eseguono inoltre controlli gratuiti mirati presso i giardini privati, ma solo su chiamata.

Individuare i sintomi nel proprio giardino:

un campanello d'allarme facilmente individuabile in autunno sono le foglie secche che non cadono, ma rimangono saldamente attaccate ai rami infetti fino ad inverno inoltrato. Le epoche più opportune per effettuare gli accertamenti sono:

- durante la potatura invernale e prima della fioritura, per eliminare i cancri svernanti
- durante e dopo le fioriture e nel periodo primaverile per individuare le eventuali infezioni su fiori e germogli
- dopo ogni grandinata

Anche le tecniche colturali si rivelano essere di fondamentale importanza in ambito preventivo:

- la copertura con le reti antigrandine, laddove la superficie coltivata è tale da giustificare l'impianto (soprattutto nei frutteti commerciali) è una delle tecniche più importanti in quanto evita le tipiche ferite che possono essere all'origine della malattia
- la concimazione, specie azotata, e l'irrigazione non devono favorire uno sviluppo eccessivo e prolungato di germogli erbacei, facilmente colpiti dalla batteriosi
- è da evitare l'irrigazione soprachioma, che può diffondere la malattia al pari delle piogge
- la potatura va eseguita in pieno inverno, periodo nel quale il batterio non è attivo e quindi non può infettare i tagli. Le potature estive invece andrebbero drasticamente diminuite poiché creano ferite da cui può entrare l'infezione
- la gestione agronomica del frutteto, deve essere tale da garantire una attività vegetativa contenuta e regolare volta ad evitare ripartenze che, specie sul pero, sono all'origine di fioriture secondarie.

Si ricorda che la lotta contro il batterio *Erwinia amylovora* agente del fuoco delle pomacee, è regolamentata secondo l'Ordinanza sulla Protezione dei Vegetali del 27 ottobre del 2010, esiste pertanto l'obbligo di segnalazione al nostro Servizio dei casi sospetti, che eseguirà delle ispezioni visive delle piante potenzialmente malate e, nel caso il dubbio permanga, invierà dei campioni per delle analisi batteriologiche ufficiali. Qualora il responso confermasse la presenza di *Erwinia amylovora* in un campione di materiale vegetale, la pianta colpita deve venir estirpata e distrutta. In considerazione del rischio fitosanitario, è possibile che anche le piante ospiti asintomatiche attorno alle piante visibilmente infette fino ad un raggio di 10 metri debbano venir eliminate:

- l'estirpazione e la distruzione del materiale vegetale sono a spese del proprietario o del conduttore sotto il controllo del servizio fitosanitario
- le parti di piante devono essere accatastate nel punto di estirpazione delle piante infette o in area limitrofa, e bruciate fino all'incenerimento
- le piante infette o loro parti non possono essere trasportate fuori dall'area o dal campo dichiarato contaminato
- al termine delle operazioni tutti gli strumenti di taglio devono venir disinfettati in loco.

### **BOLLA DEL PESCO: LE PIANTE SUSCETTIBILI VANNO PROTETTE**

Al momento, buona parte dei peschi ha raggiunto lo stadio fenologico B, di "rigonfiamento delle gemme", pertanto bisogna affrettarsi, per chi non l'avesse già fatto, ad applicare un trattamento contro la bolla (per es. Thiram oppure un prodotto a base di rame al 0.3 %). Possibilmente effettuare l'intervento con tempo mite e umidità dell'aria elevata. In caso di forte pressione della malattia fungina, si può programmare anche un secondo intervento con un prodotto omologato a tale scopo da fare entro la fioritura.

**Servizio fitosanitario**